

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia. [codice fiscale 98075850176] www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

f Apparizioni della Mamma dell'Amore f Oasi Mamma dell'Amore onlus

SETE DELLA SUA PAROLA...

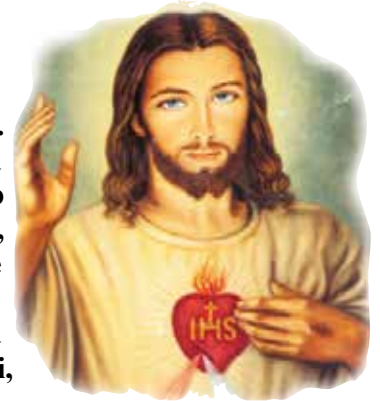
Messaggio di domenica 24 GENNAIO 2021 a Paratico (Brescia)

Figlioli miei cari ed amati, con voi sono rimasta in preghiera. Amati figli, gioisco quando vi sforzate a vivere, nella vostra vita, la Parola di Gesù, gioisco quando accogliete il Suo amore e lo portate ai fratelli che, anche se lontani da Lui, hanno sete della Sua Parola, hanno sete del Suo amore infinito.

Amati figli, gioisco quando vi sforzate a fare la Sua volontà diventando testimoni di fede e di amore. Grazie, figli, gioisco e vi benedico...

La Trinità Santissima illumini il mondo intero ed i vostri cuori vivano nella pace. Vi benedico in nome di Dio che è Padre, di Dio che è Figlio, di Dio che è Spirito d'Amore. Amen. Vi bacio ad uno ad uno... Ciao, figli miei.

La preghiera della quarta domenica del mese è avvenuta nel rispetto delle disposizioni. Marco per la preghiera si trovava a Paratico e l'apparizione è avvenuta alle ore 15.40 durante alcuni minuti. Marco ci ha riferito che Maria era sorridente ed indossava l'abito d'oro.



Dio mi conosce e mi chiama per nome!

Io sono creato per fare e per essere qualcuno per cui nessun altro è creato.

Io occupo un posto mio nei consigli di Dio, nel mondo di Dio: un posto da nessun altro occupato. Poco importa che io sia ricco, povero, disprezzato o stimato dagli uomini: Dio mi conosce e mi chiama per nome.

Egli mi ha affidato un lavoro che non ha affidato a nessun altro.

Io ho la mia missione.

In qualche modo sono necessario ai suoi intenti, tanto necessario al posto mio quanto un arcangelo al suo.

Egli non ha creato me inutilmente. Io farò del bene, farò il suo lavoro.

Sarò un angelo di pace un predicatore della verità nel posto che egli mi ha assegnato anche senza che io lo sappia, purché io segua i suoi comandamenti e lo serva nella mia vocazione.

(San John Henry Cardinale Newman)

APPELLO Cari amici, la pandemia ci sta tenendo distanziati, da una parte è un bene per evitare il diffondersi del virus, dall'altra ci sta rattristando molto il non poterci incontrare come avveniva prima. Questo enorme sacrificio e questo limite ci farà assaporare, quando si potrà fare, la vera gioia dell'abbraccio e dell'incontro tra di noi. Molti di voi ci scrivono e telefonano molto rattristati per questo motivo, molti di voi ci sottolineano che lo scorso anno non hanno potuto fare il loro pellegrinaggio a Paratico dalla dolce Mamma dell'Amore, questo sia dall'estero che da molte regioni italiane. Le stesse difficoltà, nell'incontrarsi, le vivono anche i nostri gruppi di preghiera-missionari ormai sparsi in tutto il mondo. Ci consolano e ci commuovono le parole di Marco, pronunciate al termine dell'incontro del 24 gennaio, raccolte per tutti noi in questo spazio:

“Cari amici, cari fratelli e sorelle, vi voglio bene! Portate il mio saluto, il mio abbraccio, la mia carezza, soprattutto il ricordo nella mia povera preghiera a chi non è potuto essere qui oggi perché le disposizioni lo impediscono. A tutti, a tutti di vero cuore, chiedo **UNITÀ** come le prime comunità dei cristiani, uniti in un “cuor solo e un'anima sola” sempre nella preghiera e nel servizio. Chi sta soffrendo tanto oggi sono le persone sole, già erano sole prima, ora lo sono di più e così anche i poveri. Un appello a tutti ad essere **PREGHIERA** e soprattutto, come potete, essere **STRUMENTI NELLE MANI DI DIO** per portare amore e carità al mondo. Come ci invita Maria, portiamo la Sua Parola attraverso la testimonianza... L'anno del “Buon Samaritano” che oggi iniziamo ci aiuti nella preghiera, a riflettere, a meditare e soprattutto ad esercitare la carità. Il mondo ha bisogno di rinnovarsi nell'amore! Pregate per me, io per voi e sosteniamoci a vicenda. **Marco**”

Lettera aperta di Marco per tutto il movimento:

L'anno 2021, sarà per noi l'anno del “Buon Samaritano”!



Cari amici, dobbiamo avere un solo desiderio nella nostra vita: **Fare la volontà di Dio e diventare santi!** Lo scorso mese, nella mia breve ma sentita lettera aperta, vi chiedevo all'inizio del nuovo anno, di “correre” verso il fratello, come ha fatto Maria correndo dalla cugina Elisabetta, sì, correre verso Dio e verso il fratello che soffre.

Ecco perché, dopo aver pregato a lungo per questo motivo, sento il desiderio profondo che condivido con tutti voi, in occasione dei venti anni di fondazione del nostro Ospedale del Cameroun (che sarà il prossimo novembre), di dedicare l'anno che è appena iniziato alla riflessione, alla preghiera, all'operatività delle nostre due associazioni, soffermandoci sulla parabola del buon Samaritano e quindi intendo proporre a tutti voi l'anno del **BUON SAMARITANO** per vivere nella carità, nel servizio e nella vicinanza spirituale le nostre realtà caritatevoli che stiamo portando avanti attraverso le Opere in Italia e nel Mondo.

Per farci aiutare, cari amici, partiamo questo mese proprio dalla lettura della parabola tratta dal Vangelo di Luca (10, 25-37). *“Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». E Gesù: «Hai risposto bene; fa questo e vivrai».*

Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricato sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' lo stesso».

Cari amici, ho sperimentato nella mia vita, che l'uomo spesso parte dall'amore del prossimo per arrivare a quello di Dio: solo da un amore dato e ricevuto da una persona a noi prossima possiamo arrivare a sperimentare e riconoscere quello di Dio per noi. Ogni essere umano si presenta come un assetto di amore. Più questo bisogno di amore si fa grande e più l'essere umano appare poco attraente, vulnerabile, suscettibile di emarginazione. Pensiamo all'essere umano toccato dalla malattia, dalla povertà o abbruttito dalla violenza. Questa parabola c'invita a celebrare l'incontro con il volto del sofferente. Perché questo incontro si realizzi veramente abbiamo bisogno di contemplare il volto del fratello e della sorella, lì, troviamo il volto di Dio. Questo anno del “Buon Samaritano” ci aiuti a riflettere, pregare, approfondire ed operare giorno dopo giorno, pensando che Gesù racconta questa parabola per rispondere alla domanda postagli dal dottore della legge: *Cosa fare per ereditare la vita eterna?* Sembra che il segreto stia nell'**AMARE!** Amare Dio e amare il prossimo... Noi apriamo il nostro cuore e lasciamoci inondare di luce per accogliere così nella nostra vita il Suo amore e per portarlo al mondo intero. Nei prossimi mesi avremo modo di approfondire tanti argomenti e sicuramente anche i nostri volontari ci aiuteranno, con proposte concrete, ad amare e servire i fratelli vicini e lontani vittime dei “banditi” (cfr la parabola) quindi vittime della povertà, della malattia, dell'indifferenza e della miseria.

Buon anno a tutti, buon anno del Buon Samaritano! *(La foto a pag.1 è stata fatta a Betlemme durante la visita all'orfanatrofio)* Marco

Messaggio del Papa per la XXIX Giornata Mondiale del Malato

Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli (Mt 23,8). La relazione di fiducia alla base della cura dei malati.

Cari fratelli e sorelle! La celebrazione della XXIX Giornata Mondiale del Malato, che ricorre l'11 febbraio 2021, memoria della Beata Vergine Maria di Lourdes, è momento propizio per riservare una speciale attenzione alle persone malate e a coloro che le assistono, sia nei luoghi deputati alla cura sia in seno alle famiglie e alle comunità. Il pensiero va in particolare a quanti, in tutto il mondo, patiscono gli effetti della pandemia del coronavirus. A tutti, specialmente ai più poveri ed emarginati, esprimo la mia spirituale vicinanza, assicurando la sollecitudine e l'affetto della Chiesa.

1. Il tema di questa Giornata si ispira al brano evangelico in cui Gesù critica l'ipocrisia di coloro che dicono ma non fanno (cfr Mt 23,1-12). Quando si riduce la fede a sterili esercizi verbali, senza coinvolgersi nella storia e nelle necessità dell'altro, allora viene meno la coerenza tra il credo professato e il vissuto reale. Il rischio è grave; per questo Gesù usa espressioni forti, per mettere in guardia dal pericolo di scivolare nell'idolatria di sé stessi, e afferma: *«Uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli»* (v. 8).

La critica che Gesù rivolge a coloro che «dicono e non fanno» (v. 3) è salutare sempre e per tutti, perché nessuno è immune dal male dell'ipocrisia, un male molto grave, che produce l'effetto di impedirci di fiorire come figli dell'unico Padre, chiamati a vivere una fraternità universale.

Davanti alla condizione di bisogno del fratello e della sorella, Gesù offre un modello di comportamento del tutto opposto all'ipocrisia. Propone di fermarsi, ascoltare, stabilire una relazione diretta e personale con l'altro, sentire empatia e commozione per lui o per lei, lasciarsi coinvolgere dalla sua sofferenza fino a farsene carico nel servizio (cfr Lc 10,30-35).

2. L'esperienza della malattia ci fa sentire la nostra vulnerabilità e, nel contempo, il bisogno innato dell'altro. La condizione di creaturalità diventa ancora più nitida e sperimentiamo in maniera evidente la nostra dipendenza da Dio. Quando siamo malati, infatti, l'incertezza, il timore, a volte lo sgomento pervadono la mente e il cuore; ci troviamo in una situazione di impotenza, perché la nostra salute non dipende dalle nostre capacità o dal nostro “affannarci” (cfr Mt 6,27).

La malattia impone una domanda di senso, che nella fede si rivolge a Dio: una domanda che cerca un nuovo significato e una nuova direzione all'esistenza, e che a volte può non trovare subito una risposta. Gli stessi amici e parenti non sempre sono in grado di aiutarci in questa faticosa ricerca.

Emblematica è, al riguardo, la figura biblica di Giobbe. La moglie e gli amici non riescono ad accompagnarlo nella sua sventura, anzi, lo accusano amplificando in lui solitudine e smarrimento. Giobbe precipita in uno stato di abbandono e di incomprensione. Ma proprio attraverso questa estrema fragilità, respingendo ogni ipocrisia e scegliendo la via della sincerità verso Dio e verso gli altri, egli fa giungere il suo grido insistente a Dio, il quale alla fine risponde, aprendogli un nuovo orizzonte. Gli conferma che la sua sofferenza non è una punizione o un castigo, non è nemmeno uno stato di lontananza da Dio o un segno della sua indifferenza. Così, dal cuore ferito e risanato di Giobbe, sgorga quella vibrante e commossa dichiarazione al Signore: *«Io ti conoscevo solo per sentito dire, ma ora i miei occhi ti hanno veduto»* (42,5).

3. La malattia ha sempre un volto, e non uno solo: ha il volto di ogni malato e malata, anche di quelli che si sentono ignorati, esclusi, vittime di ingiustizie sociali che negano loro diritti essenziali (cfr Enc. Fratelli tutti, 22). L'attuale pandemia ha fatto emergere tante inadeguatezze dei sistemi sanitari e carenze nell'assistenza alle persone malate. Agli anziani, ai più deboli e vulnerabili non sempre è garantito l'accesso alle cure, e non sempre lo è in maniera equa. Questo dipende dalle scelte politiche, dal modo di amministrare le risorse e dall'impegno di coloro che rivestono ruoli di responsabilità. Investire risorse nella cura e nell'assistenza delle persone malate è una priorità legata al principio che la salute è un bene comune primario. Nello stesso tempo, la pandemia ha messo in risalto anche la dedizione e la generosità di operatori sanitari, volontari, lavoratori e lavoratrici, sacerdoti, religiosi e religiose, che con professionalità, abnegazione, senso di responsabilità e amore per il prossimo hanno aiutato, curato, confortato e servito tanti malati e i loro familiari. Una schiera silenziosa di uomini e donne che hanno scelto di guardare quei volti, facendosi carico delle ferite di pazienti che sentivano prossimi in virtù della comune appartenenza alla famiglia umana. La vicinanza, infatti, è un balsamo prezioso, che dà sostegno e consolazione a chi soffre nella malattia. In quanto cristiani, viviamo la prossimità come espressione dell'amore di Gesù Cristo, il buon Samaritano, che con compassione si è fatto vicino ad ogni essere umano, ferito dal peccato. Uniti a Lui per l'azione dello Spirito Santo, siamo chiamati ad essere misericordiosi come il Padre e ad amare, in particolare, i fratelli malati, deboli e sofferenti (cfr Gv 13,34-35). E viviamo questa vicinanza, oltre che personalmente, in forma comunitaria: infatti l'amore fraterno in Cristo genera una comunità capace di guarigione, che non abbandona nessuno, che include e accoglie soprattutto i più fragili.

A tale proposito, desidero ricordare l'importanza della solidarietà fraterna, che si esprime concretamente nel servizio e può assumere forme

I MALATI DI LEBBRA E L'OPERA...



Ogni anno nel mese di gennaio, quest'anno era domenica 31, si celebra la **GIORNATA MONDIALE DEL MALATO DI LEBBRA**. Molti, soprattutto le nuove generazioni, non conoscono la piaga della lebbra, una malattia che colpisce ancora oggi tante persone. Alcuni episodi inerenti i lebbrosi li troviamo nel Vangelo, infatti Gesù era attento agli ultimi e tra questi i malati di lebbra che spesso volte guariva. Le Sacre Scritture ci parlano dei lebbrosi, ai tempi di Gesù, come persone che vivevano fuori dai villaggi ed isolati dal resto della comunità. Purtroppo ancora oggi, in molte zone dell'Africa e dell'India, i lebbrosi vivono nei loro poveri villaggi lontani dal resto della comunità. La lebbra si può curare, se si hanno i mezzi ed i farmaci, ma di lebbra non si può guarire definitivamente. Nel 2020 son stati circa 210.000 i nuovi casi di malati di lebbra nel mondo.

Fin dai suoi primi viaggi missionari l'attenzione del *fondatore* Marco e poi della nostra *Opera* è stata anche verso i malati di lebbra che purtroppo ancora oggi vivono difficoltà enormi. Come ogni anno, quindi, chi desidera può contribuire alla raccolta fondi che noi destineremo ai lebbrosari in India e in Africa che conosciamo ed abbiamo visitato nel tempo. Il conto corrente postale dedicato a questo aiuto è il n. 15437254 intestato a L'Opera della Mamma dell'Amore, si prega indicare nella causale "pro lebbrosi". **Grazie di cuore a chi si ricorda degli ultimi tra gli ultimi!**



Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)

Chiunque avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.

AIUTIAMOLI A SORRIDERE

a favore del progetto umanitario

OASI MAMMA DELL'AMORE NEL MONDO

Grazie!

telefono 33 3045028

www.oasi-raccoglienza.org

Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della

realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:

Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - **Ospedale "NOTRE DAME"** costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - **Ospedale** per 50 posti letto, servizi infermieristici e centro di formazione sanitaria in **GABON** (città **OYEM**) *(in fase di realizzazione)*

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - **Ospedale "MOTHER OF LOVE"** in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - **Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA"** per bambini malati di AIDS in **INDIA (ANDHRA PRADESH)** villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 42 pozzi) e **bagni**.

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria e Iraq**

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

UOVO DI PASQUA E NON SOLO...

Cari amici, quest'anno per sostenere i progetti delle "Oasi nel Mondo" ed il "Villaggio della Gioia" vi proponiamo per la Santa Pasqua l'uovo della solidarietà e non solo... Abbiamo pensato tre soluzioni quest'anno (A - B - C) da proporre a tutti voi e sono:

A - uovo al latte (contributo di soli 5 euro)

B - uovo al latte + peluche stella o cagnolino (contributo di 10 euro)

C - uovo al latte + papera o ovetto tutto fatto e ricamato a mano (contributo di 15 euro)

Questa ultima iniziativa solidale (la C con papere o ovetti fatti a mano con la lana) è stata pensata ed accolta per aiutare alcune mamme, sole e con bambini, che "non stanno mai con le mani in mano" (ammirevoli per questo!) e fanno questi bellissimi lavoretti per recuperare

l'aiuto necessario per vivere senza dipendere da nessuno. Davvero anche i poveri hanno una dignità! Per fare uno solo di questi "oggetti" servono anche più di quattro ore di lavoro, oltre alla spesa della lana e delle altre materie prime. Sono piccoli oggetti da apprezzare... Se potete, amici cari, aiutateci ad aiutare anche loro scegliendo questa iniziativa. *Per informazioni o prenotazioni (possiamo anche spedire a casa vostra) contattateci al 333 3045028*



OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



Casa dei volontari e della Comunità



Ospedale di Zamakoe

Dopo la visita al nostro progetto da parte dei responsabili dell'Associazione (giugno 2019) sono stati confermati presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" tutti i progetti ed i servizi nati per i più poveri. Ogni giorno è garantita la presenza di medici per le consultazioni e le visite. Per il reparto di chirurgia è stato confermato il **medico chirurgo** che ormai lavora con noi da anni. Ogni mese sono decine ormai le operazioni chirurgiche. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto è di **1.500 euro**

necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). In questa zona dell'Africa sono poche, pochissime, le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale e, come sapete, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario o assicurazioni in caso di malattia. Aiutare questo Ospedale vuol dire salvare vite umane! Il vostro aiuto è fondamentale per la sopravvivenza di questa opera meravigliosa!



La storia di Fadimatou

La piccola Fadimatou è arrivata nell'ospedale di Zamakoe circa un mese fa. La bambina, di soli 5 anni, si trovava nel villaggio della nonna al nord del Cameroun quando accidentalmente, mentre giocava, è caduta nel fuoco che ardeva per la cucina.

Soccorsa in un dispensario del villaggio consigliavano l'amputazione della gambina ustionata dall'olio bollente. Portata, dopo ore e ore di strada al nostro ospedale, è stata immediatamente presa in carico. Come vedete nelle fotografie, che gentilmente il nostro personale ci ha mandato, ora dopo un mese di cure appropriate inizia a fare i primi passi. Questa "storia" ci dà la forza di andare avanti superando le difficoltà quotidiane nella gestione dell'ospedale in Africa.

Vent'anni di fondazione a favore dei poveri!

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell' Ospedale "MOTHER OF LOVE di UMDEN", realizzato al nord-est dell'India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell'ottobre 2017 con la presenza di Marco. Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro**. Ad oggi la nostra associazione ha mandato 195.000 euro. Grazie ad un accordo di fiducia reciproca, tra l'Ispezione dei Salesiani, le ditte locali e alcuni magazzini di materiali edili, siamo riusciti ad avere una dilazione nei pagamenti e quindi ultimare tutti i lavori. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese fatte che vanno liquidate. Chi desidera può sempre sostenere questo impegno. La cosa importante è che ad oggi l'ospedale è stato ultimato ed è funzionante. Ogni giorno le suore ed il personale ricevono circa 200 pazienti come vedete nelle foto qui sotto.

Ospedale di Umden visto dal satellite



OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 40) e **bagni** a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro** e di un bagno di **250 euro**. Con l'inaugurazione e l'apertura dell' Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DELLA MAMMA DELL'AMORE" nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di "adottare a distanza" i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **180 euro**.

Ospedale di Khammam



Progetto "KIT SALVAVITA"

Nessun bambino al mondo dovrebbe provare la sofferenza della fame, della sete, l'agonia di una pancia vuota. Eppure succede: il futuro di tanti bambini come questi che si sono presentati nelle nostre strutture in Africa è appeso ad un filo. Grazie alla donazione di **60 euro** con un "kit salvavita" garantiremo ad ogni bambino malnutrito, preso in carico nelle nostre strutture, il servizio completo socio-sanitario.



PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario presso BANCA BCC cod. IBAN

IT29J0843754220000000006987

cod. BIC per bon. dall'estero **ICRAITRRC50**

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*

*Ama
il prossimo
tuo come
te stesso!*

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario presso BANCA INTESA SAN PAOLO cod. IBAN

IT12H0306909606100000129057

cod. BIC per bon. dall'estero **BCITITMM**

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

Progetto ADOZIONI a DISTANZA

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India e Medio Oriente**. Il contributo **annuale** richiesto per un'adozione a distanza è di **180 euro**. Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale**. La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni**. Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.

Progetto POZZI e BAGNI in India

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**.

Per la realizzazione di servizi igienici per le famiglie che ne sono prive, il progetto è in corso di realizzazione e può essere sostenuto con un contributo di **250 euro**.

Progetto FAMIGLIE con DISAGIO

Chi desidera può sostenere le famiglie disagiate che l'associazione aiuta donando l'equivalente di un buono spesa (da **20 euro**) che permette l'acquisto di generi alimentari di prima necessità.



IMPORTANTE COMUNICAZIONE:

Gentile lettore e benefattore, con l'adeguamento statutario, previsto dal Codice del Terzo Settore delle nostre Associazioni, dal mese di ottobre ci sono importanti novità! Come ben sai i **PROGETTI all'ESTERO (Africa, India, Medio Oriente)** sono stati fondati e sono tutt'oggi gestiti da **L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE** mentre i progetti in **ITALIA ed EUROPA** sono fondati e seguiti da **OASI MAMMA DELL'AMORE**.

IMPORTANTE per le DONAZIONI e rispettive DETRAZIONI FISCALI:

Con l'adeguamento statutario fatto ad ottobre vi informiamo che:

* **L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE** già iscritta da alcuni anni nel Registro del Volontariato della Regione Lombardia diventa **O.D.V. (Organizzazione di Volontariato)**, il codice fiscale rimane **98075850176**. Ti informiamo che le **detrazioni fiscali**, previste dalla normativa, sono del **35%** quindi, ad esempio, se doni **100 euro** ai nostri progetti ben **35 euro** ti saranno rimborsati in dichiarazione dei redditi. Grazie dei vostri aiuti!

* **OASI MAMMA DELL'AMORE** da **O.N.L.U.S.** diventa **E.T.S. (Ente Terzo Settore)**, il codice fiscale per destinare anche il 5x1000 rimane **02289430981**. Ti informiamo che le **detrazioni fiscali**, previste dalla normativa, sono del **30%** quindi, ad esempio, se doni **100 euro** ai nostri progetti ben **30 euro** ti saranno rimborsati in dichiarazione dei redditi. Grazie dei vostri aiuti!

Ti invitiamo, in fase di elaborazione della tua dichiarazione redditi 2020, a chiedere al tuo CAF o al Tuo commercialista di fiducia ricordando che la detrazione dall'Irpef viene calcolata sul limite massimo di 30.000 euro annui di donazione.

OASI ed i testimoni della Carità!

a cura del direttore del periodico

Cari amici, sono numerosi i progetti che Oasi Mamma dell'Amore ONLUS porta avanti sul territorio di Paratico e paesi limitrofi, per i poveri e le famiglie disagiate. Fra questi, troviamo l'attività che si svolge ogni lunedì e giovedì, grazie all'impegno di alcuni volontari, nella distribuzione di alimenti alle famiglie disagiate sul territorio di Paratico. In questo numero del periodico desideriamo condividere con tutti voi l'esperienza di **Annalisa** della provincia di **Varese** che, dopo aver conosciuto le attività dell'associazione, ha sentito dentro di sé il desiderio di aiutare concretamente donando qualche ora del suo tempo e unendosi un giovedì pomeriggio al servizio alle famiglie. La redazione ha desiderato porle alcune domande che pubblichiamo con la speranza che, la condivisione di questa esperienza, possa suscitare in ciascuno di noi il desiderio di fare sempre quel qualcosa in più per aiutare i poveri e divenire così, veri testimoni della carità.

*** Come hai conosciuto l'associazione "Oasi Mamma dell'Amore" e cosa ti ha spinto a vivere questa esperienza di volontariato?**

Ho conosciuto l'associazione alcuni anni fa grazie ad un'amica già volontaria e, nel mio piccolo, ho sempre aiutato i progetti aderendo alle iniziative che mi venivano proposte. Nel tempo poi ho approfondito e conosciuto sempre meglio le attività che l'associazione svolge per i poveri visitando la sede di Paratico, partecipando ad alcuni pranzi solidali, ed è stato mio desiderio chiedere e capire come poter fare per sostenere concretamente i progetti: sentivo dentro di me il desiderio di fare qualcosa in più per aiutare i poveri dedicando anche alcune ore del mio tempo a questo.

L'occasione è stata, nel rispetto delle attuali normative anti-contagio, quando ho avuto la possibilità di aiutare un giovedì pomeriggio, durante le festività natalizie, nella distribuzione alimentare alle famiglie disagiate sul territorio di Paratico.

*** Puoi raccontarci brevemente come si è svolto il tuo "pomeriggio d'aiuto"?**

Dopo essermi accordata con i responsabili dell'associazione mi sono recata presso la sede Paratico un giovedì pomeriggio, il giorno in cui l'associazione è impegnata in un particolare servizio alla carità. Alcuni volontari si erano appena recati presso il supermercato LPI di Paratico con cui c'è un accordo da oltre due anni per il ritiro bisettimanale di viveri chiamati "fresco" come yogurt, formaggi, pesce, salumi, frutta e verdura... Poi, insieme, abbiamo controllato e smistato gli alimenti suddividendoli in contenitori appositi pronti da consegnare alle famiglie bisognose.

Ciò che mi ha colpito è stata l'attenzione e la cura anche in questa attività in cui la scelta degli alimenti è stata mirata considerando proprio le singole necessità delle famiglie, il numero dei componenti, se vi erano bambini all'interno di essa o anziani o persone con esigenze particolari...

Mi ha davvero colpita l'attenzione nella preparazione verso una signora (per esempio) che, non potendo mangiare carne perché malata e sotto chemioterapia, ha ricevuto altri alimenti.

Dopo di che il tutto è stato ben caricato nell'auto di uno dei volontari e abbiamo iniziato un paio di viaggi per raggiungere le famiglie che attendevano. L'ultimo viaggio è stato fatto verso la comunità molto numerosa di ex-giostrai che vive in alcune roulotte. Durante la consegna degli alimenti alle famiglie mi ha colpito l'entusiasmo dei volontari che cordialmente, passando da una famiglia all'altra, salutavano con il sorriso porgendo con molta discrezione le cassette ricolme di viveri alimentari e anche il fatto che, questo incontro, era per loro anche occasione per scambiare due parole e mostrare interesse per la loro situazione chiedendo se tutto andasse bene... La serenità, la sensibilità, la condivisione e soprattutto il rispetto sono i sentimenti che hanno animato quel bellissimo "pomeriggio d'aiuto" che presto desidero ripetere.

*** Che cosa ti ha lasciato questa esperienza? Che cosa senti di poter dire e condividere con chi legge la tua testimonianza?**

Sicuramente è stata una bellissima esperienza che suggerisco a molti. Serve tanta discrezione e sensibilità in questi gesti. Mi piace sottolineare che, per esempio, il tempo dedicato a questa attività è stato circa due ore... questo per dire che in così poco tempo abbiamo svolto un'attività tanto preziosa e importante, in poche ore abbiamo raggiunto oltre 50 persone... Se pensiamo al tempo che utilizziamo durante la settimana per fare le "nostre cose" ci renderemo conto che due ore si possono trovare e che il tempo è davvero minimo se consideriamo il beneficio che porta a tante persone! Porto nel cuore la sensazione che queste persone, che si trovano purtroppo in questo stato di necessità, attendono questo appuntamento con ansia e con gioia: loro sanno che in quel giorno, in quel preciso momento qualcuno penserà a loro raggiungendoli con un aiuto concreto! **Non un'attesa disillusa ma un'attesa che conosce il suo lieto fine!** Loro sanno che Oasi, tramite i suoi preziosissimi volontari, c'è, è accanto a loro e a ciò che vivono: la certezza di un gesto d'amore gratuito che, ho capito, quanto sollievo può portare nelle loro vite. Ho provato tanta gioia quando uno di loro, un anziano delle nostre terre, alla vista del cibo, ci ha guardati e ci ha detto: **"Davvero che Dio vi benedica!"** Non nascondo, cari lettori, di aver provato anche un po' di tristezza nel vedere certe realtà difficili, di povertà estrema ma che mi hanno fatto capire che chi può deve aiutare gli altri! Noi tutti abbiamo una casa, in essa abbiamo ogni comodità, ecco, non è possibile godere di esse senza pensare a chi fuori vive in povertà senza il necessario per vivere! Da qui nasce il dovere, secondo me, di aiutare chi è nel bisogno e solo così i nostri piccoli gesti saranno gesti d'amore, come delle gocce che riempiono un bicchiere e se siamo tutti a compierli velocemente il bicchiere si riempirà di amore e gratuità per gli altri!

Con questa esperienza ho sperimentato la gioia dell'aiutare, ho capito che Oasi dona, che attraverso di lei anche io posso donare e, se l'ho fatto io in poche ore, lo può fare chiunque e sperimentare quanto è bello aiutare gli altri! **Oasi offre a tutti noi la possibilità di aiutare concretamente, perché a volte c'è in noi il desiderio di fare qualcosa per gli altri ma non sappiamo quando e come farlo... ecco che, grazie a questa bellissima associazione e alle sue attività, questo diventa possibile offrendo un'opportunità per ciascuno di noi di compiere gesti di vera carità.** Per questo dico grazie!

Dopo la lettura di queste bellissime parole che escono dal cuore di Annalisa, vogliamo ricordare che OASI aiuta tantissime famiglie della zona e, anche in collaborazione con altre realtà, arriviamo a oltre 100 famiglie alla settimana. Serve sempre l'aiuto di tutti perché oltre ai prodotti freschi una volta al mese doniamo pasta, riso, pomodoro, legumi, latte, olio ecc... sempre per sostenere le famiglie con disagio economico. Grazie a chi ci permette di aiutare...

OASI IN EUROPA - ITALIA

UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO



Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **25 famiglie disagiate** che ritirano **ogni settimana** il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **250 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come: **pasta, riso, latte, zucchero, farina, olio, biscotti, scatolame (tonno, pomodoro, piselli, fagioli e legumi vari), latte in polvere, biscotti, omogeneizzati e pannolini per bambini.**

molto diverse, tutte orientate a sostegno del prossimo. «Servire significa avere cura di coloro che sono fragili nelle nostre famiglie, nella nostra società, nel nostro popolo» (*Omelia a La Habana, 20 settembre 2015*). In questo impegno ognuno è capace di «mettere da parte le sue esigenze e aspettative, i suoi desideri di onnipotenza davanti allo sguardo concreto dei più fragili. [...] Il servizio guarda sempre il volto del fratello, tocca la sua carne, sente la sua prossimità fino in alcuni casi a “soffrirlo”, e cerca la promozione del fratello. Per tale ragione il servizio non è mai ideologico, dal momento che non serve idee, ma persone» (*ibid.*).

4. Perché vi sia una buona terapia, è decisivo l'aspetto relazionale, mediante il quale si può avere un approccio olistico alla persona malata. Valorizzare questo aspetto aiuta anche i medici, gli infermieri, i professionisti e i volontari a farsi carico di coloro che soffrono per accompagnarli in un percorso di guarigione, grazie a una relazione interpersonale di fiducia (*cfr Nuova Carta degli Operatori Sanitari [2016], 4*). Si tratta dunque di stabilire un patto tra i bisognosi di cura e coloro che li curano; un patto fondato sulla fiducia e il rispetto reciproci, sulla sincerità, sulla disponibilità, così da superare ogni barriera difensiva, mettere al centro la dignità del malato, tutelare la professionalità degli operatori sanitari e intrattenere un buon rapporto con le famiglie dei pazienti.

Proprio questa relazione con la persona malata trova una fonte inesauribile di motivazione e di forza nella *carità di Cristo*, come dimostra la millenaria testimonianza di uomini e donne che si sono santificati nel servire gli infermi. In effetti, dal mistero della morte e risurrezione di Cristo scaturisce quell'amore che è in grado di dare senso pieno sia alla condizione del paziente sia a quella di chi se ne prende cura. Lo attesta molte volte il Vangelo, mostrando che le guarigioni operate da Gesù non sono mai gesti magici, ma sempre il frutto di un *incontro, di una relazione interpersonale*, in cui al dono di Dio, offerto da Gesù, corrisponde la fede di chi lo accoglie, come riassume la parola che Gesù spesso ripete: “La tua fede ti ha salvato”.

5. Cari fratelli e sorelle, il comandamento dell'amore, che Gesù ha lasciato ai suoi discepoli, trova una concreta realizzazione anche nella relazione con i malati. Una società è tanto più umana quanto più sa prendersi cura dei suoi membri fragili e sofferenti, e sa farlo con efficienza animata da amore fraterno. Tendiamo a questa meta e facciamo in modo che nessuno resti da solo, che nessuno si senta escluso e abbandonato. Affido tutte le persone ammalate, gli operatori sanitari e coloro che si prodigano accanto ai sofferenti, a Maria, Madre di misericordia e Salute degli infermi. Dalla Grotta di Lourdes e dagli innumerevoli suoi santuari sparsi nel mondo, Ella sostenga la nostra fede e la nostra speranza, e ci aiuti a prenderci cura gli uni degli altri con amore fraterno. Su tutti e ciascuno imparto di cuore la mia benedizione.

In cammino con la Mamma dell'Amore

Le “perle” nei messaggi della Mamma dell'Amore dove Lei ci parla di: “Amore”

(continuazione della rubrica dal n. 286/2021)

“**Non rimanete indifferenti al Suo amore** e alla Sua grandezza, Lui è Dio!... Nel Cuore di Gesù, **nel Cuore di Dio, c'è tanta sofferenza per questa umanità che non vuole comprendere il Suo amore**”. (22 giugno 2008)

“Figli, pregate per chi ha fame, chi ha sete, per chi vive nella povertà e nella malattia. Sì, figli, tutti voi potete pregare per loro, **ma anche potete diventare operatori d'amore per i vostri fratelli**”. (26 aprile 2009)

“Oggi, figli miei, vi affido un'intenzione di preghiera: pregate per i non credenti, **pregate per quelli che non conoscono l'amore di Dio**”. (25 luglio 2010)

“Figli miei, solo se vi abbandonerete a me, consacrando tutto a me, **vi accoglierò con amore tra le mie braccia e vi insegnerò l'amore vero verso Dio e verso i fratelli**”. (22 aprile 2012)

“**I nostri Cuori amano tutti, amano anche coloro che sono lontani da Dio e dalla fede, i nostri Cuori amano anche chi vive nel fango e nel peccato, amano anche chi non sa neppure quanto è grande il nostro amore per lui**”. (16 giugno 2012)

“Figli miei, **Gesù vi ama immensamente, Lui è la sorgente viva e pura dell'amore**. Correte a Lui!”. (26 agosto 2012)

“In questo luogo mi sto manifestando, attraverso il mio strumento, come **Mamma dell'Amore, ma troppe volte non trovo amore in mezzo a voi**. Gesù, nel suo Santo Vangelo, vi ricorda che **l'amore è fondamentale nella vita di colui che desidera seguirlo... Vi riconosceranno che siete di Gesù dal profumo della vostra anima e dall'amore che seminate e diffondete a chi vi sta vicino**”. (28 aprile 2013)

“Figli, **ogni vostra Messa sia esperienza dell'amore di Dio**”. (5 maggio 2014, dai Messaggi quotidiani)

“Figli miei, **tutto ciò che fate, fatelo per amore a Gesù!** Vi benedico”. (18 agosto 2014, dai Messaggi quotidiani)

“Figli, **ogni gruppo di preghiera sia una scuola di amore e santità**. In ogni gruppo di preghiera, in ogni cenacolo di preghiera, **si cresca nell'amore... Nei gruppi di preghiera ci si adoperi con amore per chi soffre**”. (17 ottobre 2014, dai Messaggi quotidiani)

“**L'amore è la misura della fede... L'amore verso Dio e verso il fratello che soffre**”. (16 dicembre 2014, dai Messaggi quotidiani)

“Gesù compie miracoli ancora oggi ma **nel cuore nell'uomo non ci sono sentimenti d'amore ma di giudizio**”. (19 dicembre 2014, dai Messaggi quotidiani)

“**Il mondo vi distrae dall'amore di Dio**, ma Lui resta fedele sempre alle Sue promesse”. (1 aprile 2015, dai Messaggi quotidiani)

“Cari figli, **soffro nel vedere le anime lontane dall'amore di Dio, soffro nel vedere le anime cadere**”. (24 aprile 2015, dai Messaggi quotidiani)

“Figli miei, **imparate da Gesù ad amare, imparate da Gesù l'amore verso il fratello e la vostra sorella**. Sì, figli amati, **imparate da Lui l'amore vero, l'amore che si trasforma in condivisione, compassione e carità. Vi esorto a diventare strumenti di amore, pace e misericordia per tutti gli uomini**”. (10 maggio 2015, festa della mamma)

“Amati figli, **quanto desidererei che l'Opera, che qui vi ho chiesto, si allargasse sempre più, per diffondere l'amore e la pace nel mondo intero. Nel mondo non c'è amore, portate voi, con la Mia Opera l'amore... L'Opera è trasformare la vostra fede e la vostra preghiera quotidiana in gesti di amore e di carità... La Mia Opera deve essere come un'OASI, sì figli, un'oasi di pace, d'amore e di vera condivisione... Voi sapete che il Vangelo è amore, i miei richiami sono un richiamo a tornare a Dio, a tornare al Vangelo e quindi a tornare all'amore. Nel mondo mancano la pace, la fratellanza, la giustizia e l'amore, qui in questo luogo mi sono presentata con il titolo di MAMMA DELL'AMORE, ma anche, se voi volete, come MAMMA DEI POVERI, ecco perché ho desiderato questa Opera, sia un esempio di amore e di testimonianza**”. (4 giugno 2015, dai Messaggi quotidiani)

“Sempre c'è un tempo per donare e sempre un tempo per prendere. **Amore il donare, Amore il prendere!... In Dio tutto è amore!**”. (8 giugno 2015, dai Messaggi quotidiani)

“Io vi accolgo e vi proteggo **con amore di Madre**”. (13 giugno 2015, dai Messaggi quotidiani)

“**Lui vi dona tutto con amore**, anche voi donate a chi vi sta accanto”. (22 agosto 2015, dai Messaggi quotidiani)

“Pregate per le anime dei defunti ogni giorno e **offrite per loro atti d'amore**”. (2 novembre 2015, dai Messaggi quotidiani)

“**Figlioli miei cari ed amati, Dio è amore! Figli, Dio Padre vi ha creati per amore, il Figlio vi ha redenti per amore, lo Spirito Santo vi guida e santifica per amore. Dio è amore! Figli, Dio è amore, è infinito amore... Figli miei, pregate, pregate affinché l'odio di molti uomini si trasformi in amore... Vivete nella pace e nell'amore, siate strumenti di amore ovunque... Gesù, Re del mondo e Signore della vita, dona l'amore a tutti i cuori**”. (22 novembre 2015)

“Cari figli, **soffro nel vedervi lontani dall'amore di Dio**”. (19 dicembre 2015, dai Messaggi quotidiani)

“Ecco che **io desidero ancora parlarvi di mio Figlio, del Suo amore infinito per voi, per le vostre anime e per il mondo**. Amati figli,

oggi troppi miei figli non amano più Dio, vivono come se Lui non esistesse, ma Lui, infinito amore e misericordia, ama tutti... Figli miei, accettatemi in mezzo a voi con il cuore disponibile alla grazia affinché le parole di mio Figlio ed il Suo amore entrino in voi... Figli amati, il Suo immenso amore, permette che intensifichi la mia presenza in mezzo a voi". (1 gennaio 2016)

"La famiglia sia esempio di amore e condivisione, sia un luogo sicuro dove i figli crescano in età, sapienza e grazia... Ogni famiglia viva alla luce del Santo Vangelo e sia un focolare di amore e di pace". (19 marzo 2016, dai Messaggi quotidiani)

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

NOTA: A seguito della pandemia che stiamo vivendo vi preghiamo di mettervi in contatto con noi prima di recarvi a Paratico proprio per avere informazioni precise sui prossimi incontri. Gli incontri di preghiera che non potremo fare a Paratico saranno trasmessi sul canale **Youtube** "Diretta Paratico" e sulla pagina **Facebook** "Apparizioni della Mamma dell'Amore".

FEBBRAIO

* **Domenica 28 a PARATICO (Brescia)** alle ore 15 ci sarà l'incontro di preghiera. (Per partecipare vi preghiamo di contattarci)

MARZO

* **Venerdì 26 a PARATICO (Brescia)** in occasione del **27° anniversario delle apparizioni** alle ore 15 momento di Adorazione Eucaristica in Chiesa Parrocchiale e alle 16 recita del *Santo Rosario* sulla collina delle apparizioni.

* **Domenica 28 a PARATICO (Brescia)** alle ore 15 ci sarà l'incontro di preghiera e la processione verso la collina.

Sostieni il TUO periodico per il 2021!

Invitiamo anche quest'anno a sostenere il nostro periodico "L'Opera della Mamma dell'Amore", inviando un contributo alle spese di stampa e spedizione per il nuovo anno. Il contributo indicativo annuale per alleggerire la diffusione del periodico è di **20 euro** che ci permette l'invio ai vostri recapiti di ben 12 numeri e per tutto l'anno. Chi desidera può mandare, come sostenitore, qualcosa in più e questo ci permetterà di spedire il giornalino anche ai missionari all'estero, ai sacerdoti e ai gruppi che lo desiderano. L'offerta a sostegno del giornalino è versabile con il c/c postale numero **15437254**, per chi già lo riceve per posta è qui inserito il bollettino prestampato. Chi desidera può regalare un abbonamento a qualche famiglia o amico inviandoci il loro indirizzo. Il sostegno al periodico ci permette di diffondere il messaggio di Maria e far conoscere le Opere e le Oasi nel Mondo. Grazie ed auguri a tutti i nostri cari lettori e sostenitori!

La Redazione

Messaggio via WHATSAPP

Cari amici e devoti della Mamma dell'Amore, chi desidera ricevere ogni mese il messaggio pubblico della Mamma dell'Amore tramite **WHATSPAPP** al proprio numero di telefono può mandarci un messaggio al numero **333 3045028** (questo numero oltre ad essere il numero del cellulare della segreteria di Opera-Oasi è anche il sistema WhatsApp che gestiamo dal computer della segreteria associativa) con scritto: "desidero ricevere il messaggio".



Il messaggio della Mamma lo trovate sempre pubblicato ogni mese nel **SITO INTERNET** ufficiale delle apparizioni di Paratico www.mammadellamore.it (la pagina dei messaggi è <http://www.mammadellamore.it/messaggi.htm>) sulla pagina **FACEBOOK** Apparizioni della Mamma dell'Amore o richiederlo via **E-MAIL** a mammadellamore@odeon.it

Materiale spedito per posta

Amici, a seguito del protrarsi della pandemia, molti sono i pellegrini che non possono venire a Paratico da molti mesi. Vi confermiamo che il nostro apostolato e la diffusione del messaggio non si sono mai fermati. Ogni mese il **giornalino** viene redatto, pubblicato e spedito a chi ha l'abbonamento direttamente a casa. Per chi lo desidera confermiamo che possiamo spedire, tramite posta o corriere, direttamente a casa sia il **giornalino** che il **materiale religioso**: libretti, immagini e corone ecc... con un piccolo contributo per la spesa di spedizione. Per chi desidera ricevere materiale o avere informazioni ci contatti al **333 3045028**. Amici, la pandemia **NON** può e non deve fermare il nostro apostolato ed il vostro sostegno alla diffusione del messaggio di Maria!

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione per chi desidera le **corone del Santo Rosario** sia in **legno d'ulivo** che quelle con la **medaglia** raffigurante la Mamma dell'Amore e il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

"**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**", utile per la preghiera di gruppo e singola;

"**Meditiamo il Santo Rosario**" con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

"**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**" con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

"**La Via Crucis**" con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

"**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**": **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Un libretto dal titolo "**Paratico - ultimi appelli dal cielo**" che contiene i **messaggi quotidiani** ricevuti da Marco dall'anno 2017 al 2014.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese "**Paratico - Ultimes appels du Ciel**".

* Libro intervista al veggente: "**Paratico le Apparizioni della Mamma dell'Amore**", Edizioni Segno.

* Libretti della collana "**le Perle della Mamma dell'Amore**" con:

1° volume "**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**"

2° volume "**I Dieci Comandamenti**"

3° volume "**La potenza della preghiera**"

4° volume "**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**"

5° volume "**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**".

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le nuove statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30, dipinte a mano.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci benedette ed esorcizzate** con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginetto** di vario tipo con varie preghiere.

* È a disposizione il **DVD** con il filmato degli incontri di preghiera, testimonianze, intervista a Marco e momenti dell'apparizione della Mamma dell'Amore.

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE (mensile distribuito gratuitamente)

Direttore Responsabile **Laura Leonardi**
hanno collaborato alcuni amici dell'Associazione
Redazione in via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)
Questo numero è stato chiuso il **29.01.2021**
Autorizzazione del Tribunale di Brescia
N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito dall'associazione
L'Opera della Mamma dell'Amore
casella postale n. 56 - via Gorizia, 30
25030 Paratico (Brescia) Italia
Stampato da **Arti Grafiche Faiv**
Castelli Calepio (Bergamo)

